

VareseNews

«Non vogliamo diventare come il sud-Italia», leghisti in piazza per le ronde

Pubblicato: Martedì 6 Luglio 2010



«Castellanza non farà la fine di Palermo, la gente padana è diversa». **Giangiaco Longoni** ha voluto sottolineare con questa frase la risposta della **Lega Nord** alla **sparatoria avvenuta lunedì sera** durante il gazebo con **fiaccolata per chiedere le ronde** tenutosi davanti a piazza San Bernardo ieri sera, martedì.

L'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dalla sezione locale guidata da **Giancarlo Lovisolo** non ha visto una partecipazione molto numerosa ma erano comunque una cinquantina i militanti leghisti presenti al gazebo tra i quali **Giangiaco Longoni**, consigliere regionale, e **Ferruccio Ferro**, vice-sindaco di Castellanza. **Proprio all'amministrazione sono state rivolte le critiche** maggiori da parte di Lovisolo che ha risposto **alla frase dell'assessore alla sicurezza Manelli** «noi ci incateneremo per il federalismo – ha detto Lovisolo – le ronde sono uno strumento che esiste ed è regolamentato per questo le chiediamo» mentre, sempre secondo Lovisolo il sindaco «ha minimizzato l'episodio». Il vicesindaco **Ferruccio Ferro** ha messo in guardia i cittadini dall'idea di sicurezza del Pd: «loro hanno il coraggio di dire che le ronde sono peggio dei criminali che vengono qui a sparare – ha detto Ferro leggendo una dichiarazione – questi signori hanno questa idea della sicurezza».

Longoni, venuto a portare il saluto dei consiglieri leghisti in consiglio, ha espresso **stima per lo sforzo**



profuso in questi giorni dalle forze dell'ordine: «so che lo stesso primo dirigente Brogginì è venuto **a bere un caffè col sindaco in piazza** – ha ricordato il consigliere – spero che questa attenzione su Castellanza continui. Non permettiamo che qualcuno possa pensare che noi siamo come la Sicilia o come i territori dove c'è la camorra: vogliamo le ronde perchè chi sta in silenzio si rende complice, chi non denuncia fa il gioco dei malviventi». L'elogio al

lavoro di Maroni, ministro dell'Interno, arriva subito dopo: «Sta facendo un ottimo lavoro coi clandestini – ha ricordato Longoni – con i respingimenti, con la lotta alla clandestinità. Abbiamo le carceri piene di immigrati clandestini, vanno fermati».

A fine presidio la Lega di lotta è tornata ad essere Lega di governo e **Ferro ha annunciato che verrà presentata in consiglio comunale una delibera per il rimborso dei danni subiti** dai cittadini che quella sera avevano l'auto parcheggiata in via Col di Lana e che si sono trovati i proiettili conficcati nella carrozzeria. Al gazebo è anche partita la raccolta firme per l'istituzione delle ronde in città.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it